

In coda per il reddito di cittadinanza

Anche Beppe Maniglia allo sportello: «È stato facile»

F. MORONI e ROSATO
■ Alle pagine 6 e 7

Reddito di cittadinanza: boom rimandato

Alcune code, ma nessun assalto. Agli sportelli tanti stranieri, invalidi e pensionati

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
7 Marzo 2019

di FRANCESCO MORONI

IL CONTO alla rovescia è finito: è iniziata la corsa al reddito di cittadinanza. Da ieri, nei Caf e negli uffici postali italiani, è possibile inoltrare le prime domande per richiedere il tanto discusso sostegno alle persone disoccupate o in difficoltà. Tantissimi gli stranieri, ma non sono mancati anche i cittadini italiani. Pochi, invece, i giovani e gli studenti: è questo il bilancio della prima mattinata, dove a recarsi agli sportelli sono stati soprattutto adulti e anziani, in particolare invalidi. Un afflusso iniziato fin dalle prime ore del mattino, con il pericolo tanto paventato di vedere gli sportelli andare in tilt. Così, però, non è stato: nei centri e nelle poste della città non si sono viste code interminabili. Merito, sicuramente, della decisione da parte dei Caf di organizzare la presentazione delle richieste su appuntamento.

LA CONFUSIONE, in ogni caso, non è mancata: in tanti, infatti,

hanno voluto presentarsi agli sportelli dei Caf anche senza aver preso appuntamento, solo per allacciare i primi contatti o iniziare a chiedere informazioni. «Siamo tutti qui in fila perché vogliamo capire come funziona», commentano alcuni cittadini fuori dallo sportello del patronato Acli di via Ercolani, dove si è scelto di non fissare appuntamenti e lasciare libero l'afflusso e l'attesa si è fatta sentire. Anche nello sportello Cgil di via Amendola gli ingorghi non sono mancati, soprattutto a

metà mattina: quasi una decina di sportelli aperti non sono bastati per accogliere tutte le persone presenti. «La situazione è questa e non è certo delle più facili» commenta Mirko Querza, referente del Caf Cgil: «arrivano tante persone e non è facile gestirle tutte». La situazione sembra più organizzata e contenuta allo sportello Cisl di via Milazzo, a pochi passi: circa una decina di appuntamenti solo in mattinata, più altri utenti che arrivano per informarsi. «Le richieste non mancano, ma la de-

cisione di calendarizzare gli incontri è stata presa per snellire le file e facilitare il lavoro», sottolinea Rosario Troiano, responsabile di Cisl. Nello sportello metropolitano, infatti, intorno alle 12 si contavano già 160 prenotazioni fino al 23 marzo, poi aumentate ancora a 210 in tutto il territorio della provincia. Più numerosi gli appuntamenti registrati nel Caf Uil di via Serena (zona viale della Repubblica): gli sportelli ieri sono rimasti chiusi a causa delle tempistiche relative al software, arrivato solo martedì sera. «Da domani (oggi, ndr) si parte a pieno regime» racconta Giuliano Zignani, segretario regionale Uil: «abbiamo già preso circa 750 appuntamenti per tutto il mese, senza contare tutti i cittadini che si presenteranno senza aver fissato un incontro. Credo che, nel complesso, avremo più di mille domande in tutta la provincia». Con una media di quasi 40 appuntamenti, la maggior parte delle richieste saranno concentrate in città.

Cgil e Cisl

Querza (Caf Cgil): «Arrivano tante persone e non è facile gestirle tutte»
Troiano (Cisl): «Le richieste non mancano, abbiamo deciso di calendarizzare gli incontri per snellire le file»

Zignani (Uil)

Il segretario regionale: «Abbiamo già preso circa 750 appuntamenti per tutto il mese, senza contare i cittadini che si presenteranno senza aver fissato un incontro»

LOMBARDO: «IL REDDITO DI INCLUSIONE VIENE ASSORBITO DA QUELLO DI CITTADINANZA. PER LA RICHIESTA BISOGNA INFORMARE I CITTADINI: È GRATUITA»

